



Come Riconoscere ed affrontare i "Graffiti di Odio"

Questo volantino fornisce ad organizzazioni, singoli impegnati ed attivisti, linee guida su come riconoscere e affrontare graffiti contenenti messaggi razzisti, discriminazioni xenofobe e codici o simboli di estrema destra

Muri, treni, ponti. Non importa dove si trovino – i graffiti sono un fenomeno internazionale e spesso un'espressione creativa dei valori o del credo politico. E gli slogan come "stranieri fuori"? Disegni di svastiche o simboli Nazi? Adesivi raffiguranti la stella di David sulla forca? Sono semplicemente espressioni di "credi politici"? La libertà di parola va tollerata?¹ Molti di noi hanno già attestato l'esistenza di graffiti contenenti slogan razzisti e antisemiti o simboli neonazisti. Hanno tutti una cosa in comune – sono insulti, discriminazioni e umiliazioni. Spesso sono responsabili di persecuzioni. Tali graffiti causano sempre paura tra coloro verso cui sono indirizzati.

I graffiti d'odio sono una minaccia. Sono lo stadio che precede la violenza. Ignorare il problema significa che può crescere nella società senza che ci sia confronto. Il limite della tolleranza si raggiunge non solo quando i graffiti contengono elementi di offesa criminale, ma anche quando violano la dignità di ogni essere umano. È una questione di coraggio civile e la nostra responsabilità condivisa mostra come delle espressioni d'odio razzista in pubblico, non possono mai essere tollerate.²

RIMUOVERLI O NO? Il pericolo di un'area di paura

Nell'ambito scientifico e pubblico si discute spesso se i graffiti di odio debbano essere scovati e rimossi, oppure no. Coloro che si oppongono alla rimozione, come l'Istituto per la Ricerca dei Graffiti³ a Vienna, considerano i graffiti come un barometro sociale in grado di mostrare le posizioni socialmente represses, le quali dovrebbero rimanere come un mezzo di comunicazione interculturale. Inoltre i simboli degli estremisti di destra sono visti come "un gioco di adolescenti con simboli e messaggi provocatori".⁴

Sfortunatamente la realtà mostra che questa percezione sta minimizzando il problema. La maggior parte delle organizzazioni attive nel campo della lotta al razzismo e all'estremismo di destra concordano che i graffiti di odio non sono solo espressione di una cultura urbana, ma promuovono un'ideologia inumana che non può essere considerata un'opinione come le altre. Tali graffiti riflettono entrambi: il tradizionale razzismo ancorato nella società e il tentativo degli estremisti di destra di ottenere l'egemonia del discorso negli spazi pubblici. Attraverso la loro comparsa e le loro azioni, gli estremisti di destra creano delle sfere pubbliche in cui le persone che non si adattano alla loro visione del mondo hanno paura di persecuzioni e violenze. Tali aree di paura possono essere mercati, stazioni, supermarket - ogni spazio pubblico in cui gli estremisti di destra influenzano la vita di tutti i giorni mostrando costantemente la loro presenza, intimidendo e minacciando le persone. Il graffito d'odio è una forma di rivendicazione della dominanza dell'estrema destra e un modo per marcare il proprio territorio, nei trasporti pubblici, nei centri giovanili e nei sottopassaggi pedonali. Le aree di paura sono una minaccia latente per le persone e limitano la loro libertà di movimento. Questa restrizione dei diritti fondamentali, non è accettabile in una società democratica. Gli spazi pubblici devono essere accessibili a chiunque, senza paura. In questo contesto, i graffiti di odio non possono essere visti come un'innocua espressione di libero linguaggio.

Diffamazione e discriminazione da parte dei graffiti di odio, non possono rimanere incontrastati ma devono essere rimossi il prima possibile!

¹ Vedi anche il volantino UNITED "Come comprendere e affrontare il linguaggio di odio" di Rafal Pankowski.

² In questo volantino, il termine graffiti si riferisce a tutte le immagini e alle scritte che sono presenti sugli edifici. I graffiti d'odio sono immagini o scritte che contengono messaggi di estrema destra, razzisti, xenofobi, antisemiti e ogni altro contenuto che umilia la dignità dell'essere umano. Essendo un'espressione dell'ideologia di estrema destra, i termini graffiti o scritte di odio sono usati come sinonimi. Poiché questo volantino è inteso per essere una guida pratica per le ONG, la questione accademica, se i graffiti potrebbero essere considerati come arte o danno, vandalismo o cultura, non può essere discussa qui.

³ www.graffitieuropa.org

⁴ Dieter Schrage; Norbert Siegl (2007): Slogan e simboli di estrema destra. Graffiti e adesivi come mezzo di comunicazione interculturale. Istituto per la Ricerca dei Graffiti, Vienna.

NASCONDINO

Codici e simboli usati nei graffiti dagli estremisti di destra

Mentre gli slogan razzisti, antisemiti e omofobi il più delle volte possono essere identificati senza equivoci, potrebbe invece essere difficile individuare l'uso nei graffiti dei codici di estrema destra. Simboli, rune, numeri – ci sono molti modi per i membri e i simpatizzanti dell'estrema destra, di esprimere la loro ideologia in pubblico.

I codici di estrema destra contengono messaggi espliciti o nascosti. Mentre i simboli palesi il più delle volte si riferiscono all'ideologia nazionalsocialista, lasciando poco spazio all'interpretazione, i simboli nascosti sono usati per celare un'affiliazione politica all'esterno e chiaramente esprimono una caratteristica che identifica il gruppo interno. Solo i membri e i simpatizzanti del movimento di estrema destra conoscono il significato di questi codici, il cui uso rafforza l'identità del gruppo.

SU LE MANI!

Buone pratiche nei confronti dei graffiti di odio

Non importa come appare, la cosa più importante è affrontare il problema e agire contro le aggressioni, contro i responsabili e contro l'ignoranza della maggioranza, che cammina giorno dopo giorno davanti ai graffiti senza notarli. Ci sono modi molto diversi di affrontare il problema, dalle azioni creative una tantum, alle strategie più complesse di lungo termine. Gli esempi che seguono possono fornire dei suggerimenti.

OCCHI APERTI!

Rintraccia e denuncia i graffiti di odio

Ovunque tu li veda, fai una foto dei graffiti con il tuo telefonino o la fotocamera e passala alle Autorità e alla polizia. Assicurati di fotografare i graffiti insieme all'area circostante, scrivi la data e il punto esatto in cui li hai visti. Le Autorità locali potrebbero essere riluttanti a riconoscere l'esistenza di Graffiti di odio, ma ogni denuncia alimenta la consapevolezza del problema e sprona le autorità ad agire. Anche se le possibilità di trovare i responsabili sono poche, gli stessi proprietari dovrebbero fare una denuncia contro ignoti alla polizia. Spesso i graffiti sono considerati come danni criminali alla proprietà e contengono simboli estremisti di destra come svastiche o rune che sono perseguibili dal punto di vista del diritto penale. L'esempio che segue, dalla Russia, mostra come le denunce dei graffiti d'odio, portano un cambiamento positivo alla città

Questi sono alcuni simboli usati nei graffiti dagli estremisti di destra in Europa. A seconda della situazione legale nei differenti paesi, alcuni di questi sono proibiti dalle rispettive leggi nazionali.

SIMBOLI RIFERITI AL NAZIONALSOCIALISMO



Svastica: È il simbolo ufficiale del Nazionalsocialismo tedesco e dell'NSDAP (Partito Nazionalsocialista Operaio Tedesco)



La Croce di Ferro: Introdotta dalla Prussia come decorazione militare intorno al XIX secolo, durante le guerre napoleoniche, divenne la più famosa decorazione nella Germania Nazista. Come simbolo di mascolinità e militarismo, è spesso usata nella scena della musica rock e nell'heavy metal di estrema destra



Sole Nero: Simile ad una svastica con 12 braccia o ad un sole composto da 12 Sieg runici, il Sole Nero fu creato dai Nazisti come simbolo occulto per una cultura "Nordica". Come un enorme mosaico, il sole fu rappresentato sul pavimento del castello di Wewelsburg delle SS



Triscele: Simbolo Celtico usato di frequente in modo errato dagli estremisti di destra per la sua somiglianza con la svastica. È utilizzato come simbolo ufficiale dalla rete Blood and Honour (Sangue e Onore) dai Neo-Nazisti e in Sud Africa dall'organizzazione sostenitrice della supremazia dei bianchi (Afrikaaner Weerstandsbeweging)

SIMBOLI RIFERITI AL "PAGANESIMO TEDESCO"



Croce Celtica: Usata dalle organizzazioni neonaziste per simboleggiare una presunta supremazia della "razza bianca". È anche il simbolo del movimento "White Power" (Potere Bianco). Nel 1930 era anche il simbolo del Partito Popolare Fascista Francese



Man Runico / Yr Runico: Rune di vita e rune di morte, frequentemente usate da estremisti di destra per riferirsi alla loro ideologia del popolo



Sieg Runico: Comunemente viene usato in coppia per rappresentare il simbolo delle SS



L'Othala Runica: È il simbolo della "Gioventù Hitleriana". Dopo la II guerra mondiale veniva usato dalle organizzazioni dei giovani estremisti di destra come i Viking Youth



Gibor Runico, Wolfsangel (Wolf's Hook): Nella Germania Nazista il simbolo veniva usato dalle SS, dalla Gioventù Hitleriana e più tardi venne adottato anche dalle organizzazioni Naziste. È anche usato legalmente in Germania come stemma

NUMERI IN CODICE



18: Si riferisce alla prima e all'ottava lettera dell'alfabeto: AH – Adolf Hitler. Il codice è usato di frequente dalle bande e dalle organizzazioni, come i Combat 18, Sturm 18



28: Si riferisce alla seconda e all'ottava lettera dell'alfabeto: BH – Blood and Honour (Sangue e Onore)



88: Si riferisce all'ottava lettera dell'alfabeto: HH – Heil Hitler. Il numero si trova di frequente sulle magliette o su adesivi distribuiti da marchi d'estrema destra



14: Rappresenta le 14 parole utilizzate dal neonazista americano David Lane: "Dobbiamo assicurare l'esistenza del nostro popolo e un futuro per i Bambini Bianchi". Assassino e membro dell'organizzazione terroristica, Lane fu condannato all'ergastolo e morì nel 2007



168:1: Si riferisce all'attentato ad Oklahoma City del 1995 che fece 168 vittime. L'estremista di destra Timothy Maveigh fu condannato a morte e giustiziato nel 2001. La legge riflette cinicamente il risultato di questo crimine terroristico a carattere antisemita

Pacco di fotografie per il sindaco*Un'iniziativa del gruppo di giovani per la Tolleranza ETHnICS di Krasnodar, Russia*

Nel 2007, ETHnICS avviò un'azione che non aiutò solo a ripulire la maggioranza dei simboli di odio in Krasnodar per un breve periodo di tempo, ma alimentò anche la consapevolezza circa la necessità di agire contro il neofascismo tra i cittadini. Con la Settimana d'azione contro il razzismo in Europa, gli attivisti hanno passato al setaccio la città, facendo fotografie a tutti i disegni contenenti simboli di odio. Le foto, ciascuna contenente l'indirizzo esatto e una spiegazione del messaggio di odio, furono inviate in un pacco al sindaco della città, insieme ad un appello per ripulire i simboli di odio prima del 9 maggio, il giorno della grande vittoria. Anche i più influenti media della regione ricevettero il pacco. L'effetto fu molto positivo: tutti i simboli di odio menzionati, vennero ripuliti dall'amministrazione della città in un mese, parecchi casi amministrativi vennero archiviati per accusare i responsabili, e i media riportarono ampiamente le azioni, che condussero ad una campagna informativa per la tolleranza in Krasnodar Krai, una regione multi-etnica nel Caucaso del nord. L'azione è stata anche ripetuta in Voronezh (da YNRI) e Sochi (da attivisti locali) e può essere facilmente realizzata anche in altre città.

*Per maggiori informazioni: www.russiantolerance.org***SBIANCARE!****Rimuovi tu stesso i graffiti di odio**

La risposta alla domanda “cosa fare con i graffiti di odio?” è molto semplice: Rimuoverli!

Una volta rintracciate e denunciate le scritte, fai del tuo meglio affinché i graffiti vengano rimossi il prima possibile. Più a lungo i graffiti sono visibili al pubblico e maggiore sarà l'umiliazione. Entra in contatto con i proprietari stessi perché provvedano loro direttamente a ripulire. Specialmente in grandi edifici i graffiti rimangono per lungo tempo senza essere rimossi a causa del disinteressamento degli inquilini o perché non si sa cosa fare. Per sbiancare hai bisogno di poche cose: un pennello, un solvente e un barattolo di colore. È semplice ed efficace, inoltre mantenere questi graffiti significa discriminare e minacciare – specialmente quando gli slogan e i simboli sono presenti direttamente sui muri delle case o dei negozi. Benché gli adesivi e i poster sono molto difficili da rimuovere, è importante almeno provare a scrostarli. Ciò che conta è dimostrare che certe espressioni non sono tollerate! Prendi la tua fotocamera per documentare la pulizia e invita i media a sollevare l'attenzione del pubblico. A volte si discute sul bisogno di un esplicito permesso da parte del proprietario per rimuovere i graffiti. L'esempio seguente di un'attivista tedesca, Irmela Mensah-Schramm, mostra che il coraggio civile non aspetta sempre l'approvazione di un permesso.

Distuggere l'odio*Una mostra sui graffiti di odio di Irmela Mensah-Schramm, Germania*

Irmela Mensah-Schramm, pedagoga tedesca e attivista per i diritti umani, ha fotografato graffiti neonazisti e xenofobi per oltre 20 anni, prima a Berlino, poi in tutta la Germania. Dipingeva sopra graffiti di estrema destra, adesivi e slogan dovunque li trovasse – sui muri, sui lampioni, anche sui sedili dei trasporti pubblici: “A mio parere, simili scritte sono una violenza mentale che non voglio tollerare per strada, perciò li rimuovo.” La mostra fotografica “Distuggi l'odio” mostra una selezione di circa 6.000 graffiti di odio che ha documentato durante gli anni passati. Fu presentata nei municipi, nei teatri, nei luoghi di memoria, nelle scuole e nelle chiese, ed ha ottenuto un enorme interesse del pubblico. La speranza che i visitatori della mostra prendano coscienza dell'esistenza dei graffiti di odio e comincino a rimuoverli, è la motivazione che spinge gli attivisti a lavorare come volontari senza retribuzione. Nonostante molte accuse per “danni alla proprietà”, Irmela Mensah-Schramm non perde coraggio. Nel 1996 le venne conferita la Medaglia federale al merito.

*Per maggiori informazioni: www.graffitieuropa.org/berlin/mensahschramm.htm***COLLEGATI!****Alleati con il Consiglio Comunale della tua città**

La strategia migliore per affrontare i graffiti di odio in modo sostenibile, è assistere e lavorare con le autorità della tua città o regione. La responsabilità del consiglio comunale deve essere di assicurare che i graffiti di odio vengano rimossi dagli edifici pubblici in poco tempo. Il Consiglio inoltre può anche intraprendere una campagna per fare pressione sui proprietari di case private o di edifici commerciali perché rimuovano i graffiti di odio dalle loro proprietà. Le ONG antirazziste e le reti che le uniscono, possono servire come punti di registrazione in cui i cittadini possono denunciare i graffiti di odio individuati. Una vantaggiosa cooperazione tra ONG e Autorità locali può anche includere incontri per preparare lo staff del servizio pubblico, come portieri, guardie giurate, o autisti di tram e autobus, nel riconoscere e denunciare graffiti di odio. Gli esempi di seguito riportati mostrano quali sforzi vennero compiuti in Gran Bretagna dai Consigli Comunali, per intraprendere una campagna di rimozione dei graffiti di odio

Squadra di rimozione Graffiti*Direttiva del Consiglio Comunale di Newcastle e di Charnwood, Regno Unito*

Nel Regno Unito, sono state fatte delle importanti esperienze di rimozione o copertura dei graffiti di odio dagli edifici pubblici, da parte del Consiglio Comunale. A Newcastle, ad esempio, queste campagne sono presenti nel documento ufficiale del Consiglio Comunale: “Rimuoveremo tutti i graffiti offensivi, razzisti e sessisti dalle strutture comunali in due giorni di lavoro; dove non sarà possibile li oscureremo. I graffiti sugli edifici privati verranno coperti.” I cittadini che individuino graffiti come menzionati sopra, sono pregati di compilare un modulo di denuncia on-line, oppure di chiamare una speciale linea telefonica per riportare l'incidente al “Graffiti enforcement Officer” (Funzionario di vigilanza dei Graffiti) che farà tutto il necessario per rimuoverli.

La “Squadra di rimozione Istantanea” opera anche a Charnwood. Secondo il suo protocollo di rimozione graffiti, il Consiglio Comunale di Charnwood intende “ripulire tutti i graffiti razzisti, politici, sessisti, omofobi, diffamatori e offensivi, da tutte le proprietà comunali nel giro di 24 ore da quando sono state riportate.” Come a Newcastle, il Consiglio non restringe la sua attività agli edifici pubblici. Anche i proprietari di edifici commerciali sono tenuti a rimuovere i graffiti dalle loro proprietà. Se non viene fatto, dopo ripetute richieste il Consiglio stesso rimuove i graffiti e multa il proprietario.

Per maggiori informazioni: www.charnwood.gov.uk , www.newcastle.gov.uk

WIN WIN! Coopera con le imprese di costruzione

Un altro approccio di successo per affrontare i graffiti xenofobi è cooperare con pittori di professione o imprese di costruzione della tua città, disponibili a rimuovere velocemente e in modo professionale le scritte dalle case. Attivando il coraggio civile di coloro che considerano inaccettabili le svastiche o altri slogan sugli edifici, possiamo individuare un punto di inizio per una collaborazione tra un'organizzazione antirazzista e un'impresa. Offrendo aiuto e sfruttando quello che l'impresa fa nella sua professione giornaliera – pitturare muri e ripulire facciate – si crea un effetto importante. Questa strategia è stata applicata con successo molte volte. Rimuovendo graffiti razzisti ad un prezzo simbolico o anche gratuitamente, l'impresa non solo rifiuta l'intolleranza e il razzismo, ma promuove anche una buona immagine dell'impresa e di chi vi investe. L'esempio che segue mostra come questo metodo win-win funziona in Austria.

Graffiti Ambulance

Nel 2006, la ONG ZARA presente a Vienna, Centro di consulenza per le vittime e testimoni di razzismo, ha intrapreso un progetto chiamato “Graffiti Ambulance” – una cooperazione con l'impresa di costruzione “Derbaumann” di Vienna al fine di rimuovere scritte razziste il prima possibile. L'idea che vi è dietro è semplice ed intelligente: ovunque i proprietari di immobili o managers rilevino graffiti razzisti sui loro edifici, possono contattare ZARA e l'impresa va a rimuovere i graffiti gratuitamente. Il progetto ha un effetto positivo per entrambe le parti – per ZARA perché gli permette di neutralizzare le espressioni pubbliche di razzismo, e per l'impresa perché potrebbe procurarsi lavori futuri remunerati. Questa iniziativa mostra che il coraggio civile e il senso degli affari possono andare mano nella mano – come una prima misura di aiuto contro i graffiti xenofobi.

Una cooperazione tra ZARA e Derbaumann, Austria

Per maggiori informazioni: www.beschmierungsambulanz.at

SII CREATIVO! Organizza attività contro graffiti di odio

I graffiti d'odio non hanno niente in comune con l'arte, bensì costituiscono una violazione della dignità umana e dovrebbero essere trattati come tali. Ci sono tanti metodi per opporsi all'abuso dell'arte dei graffiti per scopi razzisti. La tua attività creativa non deve essere necessariamente difficile o costosa. La cosa più importante è rafforzare la consapevolezza, che simili scritte non dovrebbero essere consentite nella sfera pubblica e che solo una piccola creatività è necessaria per mostrare il coraggio civile. L'esempio che segue della Polonia, mostra come la creatività può essere espressa nelle comuni campagne locali.

Lascia dipingere i muri!

A Cracovia, L'organizzazione antirazzista Never Again ha realizzato una serie di attività locali contro i graffiti di odio sotto il motto comune della campagna: Lascia dipingere i muri di Cracovia! Durante gli anni, Never Again e i suoi partner locali come l'Organizzazione Umanitaria Polacca, hanno usato i loro contatti locali per coinvolgere il più possibile cittadini e attivisti. I giovani si sono radunati per rimuovere o per pitturare sopra le scritte e gli adesivi razzisti. I proprietari delle case vennero contattati per ottenere il permesso e furono invitati a partecipare all'azione di ripulitura. Insieme con gli studenti ed insegnanti, vennero realizzati nelle scuole dei graffiti antirazzisti. I giornalisti vennero invitati per riferire della campagna e pubblicarono i loro articoli nei giornali e nelle riviste locali. Così, tante singole attività vennero riunite in un'unica grande azione, diffondendo un potente messaggio: Liberare Cracovia dai graffiti di odio. Questa campagna è un esempio di successo di come le idee creative e le risorse di organizzazioni diverse possono essere combinate. All'esterno, le molte e differenti attività acquistano un'attenzione pubblica che attrae i media ed evidenzia il problema dei graffiti di odio. All'interno invece, unisce le iniziative locali e incoraggia l'azione comune.

Campagna a favore dei graffiti, realizzata da Never again, Polonia

Per maggiori informazioni: www.nigdywiecej.org

TIENITI INFORMATO! Risorse su Internet

Galleria dell'arte di strada e dei graffiti murali

Centro di documentazione dei graffiti e dell'arte di strada in Europa
www.graffitieuropa.org/graffitigalerie.htm

Hide and seek (Nascondino)

Database dei simboli e dei codici dei gruppi di estrema destra
www.dasversteckspiel.de

DASH – Costruzione di Networks Contro la Discriminazione

Piattaforma online per condividere capacità e risorse contro il razzismo e la xenofobia
www.d-a-s-h.org

*Kulturburo Sachsen – Squadra counselling mobile contro l'estremismo di destra, Germania, maria.grjasnow@kulturbuero-sachsen.de
Tradotto da ARI onlus (Associazione Rieti Immigrant - Provincia)
Versione del Novembre 2008*

ARI- ONLUS Associazione Rieti Immigrant

Via M.T.Varrone 52 • Rieti, Italy
tel +39-0746-259099, fax +39-0746-203215
cfi-ari@libero.it • www.ariweb.it

UNITED for Intercultural Action

Postbus 413 • NL-1000 AK Amsterdam, Netherlands
tel + 31-20-6834778 • fax +31-20-6834582
info@unitedagainstracism.org • www.unitedagainstracism.org

Questo Manifesto Tematico è stato sviluppato all'interno del progetto “Società Civile Contro l'Estremismo di Destra – Strategie di sviluppo per l'apprendimento permanente per le ONG” un progetto supportato dal Programma Grundtvig della Commissione Europea e realizzato dalla UNITED for Intercultural Action in cooperazione con partners provenienti da 8 Paesi Europei.

Le informazioni contenute all'interno di questo manifesto non riflettono necessariamente la posizione né l'opinione dei nostri sponsor. Gli sponsor non debbono essere ritenuti responsabili di alcun uso che possa essere fatto di queste informazioni.

Questa pubblicazione è parte del progetto “La società civile contro l'estremismo di destra: sviluppare nuove durature strategie di apprendimento per le ONG” in parte finanziato e reso possibile grazie al supporto del programma Grundtvig dell'Unione Europea.



Education and Culture

Socrates
Grundtvig



The European Union

against discrimination